

**VERBALE n° 11 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 10 settembre 2018 – ore 15,30)**

Sono presenti in Consiglio Regionale n. 20 Consiglieri.

Due hanno giustificato la loro assenza. Sono presenti tutte le ULSS territoriali; assenti l'Azienda Ospedaliera di Padova e I.O.V..

Dopo la pausa estiva il Segretario passa in rassegna gli argomenti di politica sindacale nazionale e regionale per come si sono sviluppati finora.

Questi argomenti, sui quali si è sviluppato il dibattito con i presenti, vengono di seguito sinteticamente elencati.

Aggiornamento sul contratto. Il Segretario Leoni informa che c'è uno stallo completo nelle trattative con le Regioni, prive di accantonamento dei fondi necessari. Leoni spiega che il Presidente Quici ha provocatoriamente proposto di uscire dall'ARAN e di costituire un nuovo soggetto, uniforme fra Medici Convenzionati e Medici Dipendenti, avendo come interlocutore il Ministero della Salute e non più la Funzione Pubblica. Finora all'ARAN l'argomento privilegiato riguardava i procedimenti disciplinari.

Si è parlato poi del problema della carenza di personale e della difficoltà di assunzione. Tengono banco le proposte (finora sono solo proposte) di impiegare/assumere anche gli specializzandi – almeno negli ultimi anni di corso –, di passare dalle attuali 6.700 a 9/10.000 borse per specializzandi e di aumentare pure i posti per i corsi dei Medici di Medicina Generale. Per questi ultimi – ma non per gli ospedalieri – le Regioni hanno accantonato le risorse necessarie ai rinnovi delle convenzioni.

Il Segretario informa che in mattinata si è recato in audizione in 5ª Commissione Consiliare del Veneto per presentare le osservazioni di CIMO alla proposta di legge per il nuovo Piano Socio Sanitario Veneto.

È un Piano che per ora non modifica le schede ospedaliere rinnovate nel 2012 ma modifica l'organizzazione della rete intermedia dei posti letto e modifica radicalmente l'organizzazione del Distretto Socio Sanitario e del Territorio in generale. Queste modifiche riguardano evidentemente una radicale sforbiciata al numero delle UOC e UOS.

Il Consiglio Regionale viene reso edotto della situazione critica relativa al numero di iscrizioni CIMO e alla conseguente tranquillità di bilancio. In realtà CIMO rimane "appetibile" per il Medico non sindacalizzato. La minaccia viene prevalentemente dal grande numero di Medici pensionanti e dalla fuga dei Medici dal Servizio Pubblico.

In conclusione vengono considerati con l'Avv. Scagliotti – e commentati – i quesiti nel frattempo giunti e la situazione dei contenziosi in atto.

Il Consiglio si conclude alle ore 18,00.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso